

Direzione regionale Sardegna

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2019.

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione regionale per la presentazione e l'eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza e imparzialità.

Premessa

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, le Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2019, predisposte dalla Direzione centrale prevenzione e consultabili sul sito Inail istituzionale www.inail.it ⁽¹⁾, definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- interazione con le Istituzioni
- sinergia con le Parti sociali

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'Inail, per il ruolo attribuito dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare con la partecipazione nelle attività dei Comitati regionali di coordinamento (ex art. 7 del citato d.lgs.), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato d.lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali avanzate dai soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso dovranno essere, quindi, mirate all'individuazione dei possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione, finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in riferimento agli ambiti individuati all'art. 1.

(1) https://www.inail.it/cs/internet/docs/allegato-linee-indirizzo-2019_6443129607483.pdf?section=attivita

1) Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento, in armonia con il Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2014-2018, approvato dal Ministero della Salute in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2014, prorogato al 31/12/2019 con Atto n. 247/CSR e con il Piano regionale della prevenzione 2014-2018, approvato con Delibera G.R. n. 30/21 del 16/6/2015, prorogato al 2019 con Delibera G.R. n. 33/9 del 26/06/2018, e da sviluppare anche in rispetto ad accordi attuativi relativi a protocolli nazionali predisposti a livello centrale, sono i seguenti:

1. Azioni per prevenire gli infortuni e le malattie professionali nelle piccole e medie imprese dell'edilizia, agricoltura e artigianato;
2. Azioni riguardanti la prevenzione e l'emersione del fenomeno, in tema di tumori della cute nei lavoratori "outdoor";
3. Azioni riguardanti la prevenzione e l'emersione del fenomeno in tema di patologie da silice nei lavoratori delle pietre artificiali;
4. Promuovere la cultura della prevenzione per contribuire a eliminare e a gestire in modo efficace i rischi derivanti dalle sostanze pericolose presenti negli ambienti di lavoro; ⁽²⁾
5. Azioni per contribuire a prevenire gli incidenti stradali in itinere e in ambito lavorativo o per ridurre la gravità dei loro esiti;
6. Promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi scolastici di tutti gli ordini e gradi;
7. Azioni per promuovere e favorire l'adozione, da parte delle imprese, di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale d'impresa.

2) Soggetti proponenti

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti preventivi, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti operanti nel territorio regionale (non ricompresi tra i soggetti qualificati già individuati dall'art. 10 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., per i quali non è richiesta la previa manifestazione di interesse ai sensi del presente Avviso pubblico): enti ed organismi pubblici, privati quali gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 3). Qualora alcuni dei proponenti in regime di associazione siano compresi tra quelli individuati dall'art. 10 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e altri non lo siano, le proposte progettuali dovranno pervenire ai sensi del presente Avviso.

⁽²⁾ sostanze pericolose: è una qualsiasi sostanza, sottoforma di gas, liquido o solido, compresi gli aerosol, i fumi e i vapori, sostanze chimiche prodotte, sostanze generate da processi, quali ad esempio emissioni di scarico dei motori diesel o polvere di silice, e sostanze presenti in natura che vengono utilizzate nelle lavorazioni come il petrolio greggio o la polvere di farina, che costituisce un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

3) Progetti

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui all'allegato n. 1 e contenere:

- finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;
- destinatari dell'intervento (non preventivamente individuati e terzi, rispetto ai proponenti);
- descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- eventuali ulteriori partner;
- budget previsto;
- modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

Non sono proponibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti, tenendo conto del fatto che, tendenzialmente, la compartecipazione dell'INAIL non deve superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammissibili proposte progettuali, da parte di medesimi soggetti proponenti, che abbiano trovato accoglimento in relazione agli Avvisi emanati dalla Direzione centrale prevenzione.

4) Individuazione dei progetti

L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili e la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale.

5) Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate, che verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito delle professionalità presenti in INAIL.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Commissione, che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- Attinenza del progetto agli ambiti di intervento di cui all'art. 1 con lo stesso ordine di priorità;
- Attinenza con le tipologie di attività di cui al successivo art. 10;

- Maggior numero dei destinatari coinvolti nell'intervento;
- Minor budget previsto in relazione al numero di soggetti destinatari del progetto (lavoratori, imprenditori, studenti, etc.);
- Originalità e innovatività degli interventi proposti;
- Coinvolgimento di più partner;
- Realizzazione su più province del territorio regionale.

6) Criteri di spesa

La Direzione regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2019, compartecipa con i soggetti di cui all'art. 2 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente non superiore al 50% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali). Tale misura percentuale sarà considerata anche in riferimento agli oneri complessivi risultanti a conclusione della realizzazione completa del progetto a seguito di presentazione della documentazione di spesa, come previsto dal seguente art. 7, anche se il costo dovesse risultare inferiore al preventivato.

7) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili

Ai fini della liquidazione delle spese e della verifica dei risultati, i soggetti partner nella realizzazione del progetto dovranno presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

In relazione ai principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro (*cf.* 4° cpv: "Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali").

8) Risorse finanziarie

L'entità complessiva delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari a Euro **400.000,00** (quattrocentomila); per ciascuna proposta progettuale la compartecipazione dell'INAIL non potrà superare il 50% del progetto, fino a un massimo di Euro **40.000,00** (quarantamila), I.V.A. compresa.

9) Trasmissione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse alla PEC sardegna@postacert.inail.it della Direzione Regionale INAIL Sardegna entro e non oltre il **31/08/2019**, corredate dalla scheda di proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato 1), dal prospetto del

piano economico finanziario (allegato 2) nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico. Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione, a ciascun soggetto richiedente, esclusivamente tramite PEC.

10) Tipologie di attività

I progetti dovranno essere attivati secondo una delle seguenti tipologie di attività:

- **promozione e informazione** – progetti finalizzati alla promozione della sicurezza e salute e alla diffusione delle informazioni attinenti alla cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro, che mirano alla diffusione di informazioni di base attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti promozionali e comunicativi quali workshop, seminari e prodotti informativi, siano essi cartacei, multimediali o su web.
- **assistenza e consulenza** – assistenza: attività di informazione e supporto su questioni di carattere generale e comunque non connesse alla concreta e specifica struttura di un determinato settore produttivo; consulenza: interventi che abbiano ad oggetto l'individuazione di soluzioni concrete finalizzate alla riduzione dei livelli di rischio nelle diverse realtà produttive.

11) Casi di esclusione

Non possono essere presentati, a pena di esclusione, progetti di mero adempimento normativo e progetti di ricerca.

12) Tempistica dei progetti

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie e anche del Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che potranno riguardare anche più annualità. In quest'ultimo caso la prosecuzione delle attività sarà subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali allo scopo prestabiliti.

13) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Ogni comunicazione dell'INAIL Direzione regionale Sardegna, inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è: INAIL – Direzione regionale Sardegna.

Responsabile del procedimento: Responsabile dell'Ufficio Pianificazione, Organizzazione e Attività Istituzionali.

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (d.lgs. 196/2003), anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente art. 9. I dati acquisiti verranno trattati con

modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

14) Informazione e pubblicità

Al presente Avviso pubblico viene data la più ampia diffusione e pubblicità. L'Avviso, completo degli allegati, sarà pubblicato nel portale istituzionale, nella sezione "Avvisi e scadenze".

Il Direttore regionale
Dott.ssa Enza Scarpa

Allegati:

Allegato 1: scheda progetto – Proposta progettuale finalizzata allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Anno 2019

Allegato 2: Prospetto piano economico finanziario – Criteri di valutazione Anno 2019

Allegato 3: Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro della Salute e delle Politiche Sociali